

coop

Cooperazione

N. 12 del 19 marzo 2013



**Fate il pieno
di superpunti**

Ultima pagina

**Gli anziani
alla scoperta
dello yoga** Pagina 74

GAA 1953 SION RESPONSE ZENTRAL



Marina Luque
**Una veterinaria
a domicilio** Pagina 102

La preghiamo di annunciare il cambiamento d'indirizzo alla Posta, per favore: o per tel. 0800 400 400 oppure per mail: zeitungsversand@coop.ch

Marina Luque ha adottato Toffee quando ancora viveva a Madrid. Ora le due «gatte» (soprannome dei madrileni, ndr) abitano a Neggio.



Incontri

Da Madrid per amore

Marina Luque è una giovane veterinaria di origini spagnole. Giunta in Ticino qualche anno fa con suo marito, si è messa in proprio ed effettua visite a domicilio.

TESTO: RAFFAELA BRIGNONI
FOTO: ANNICK ROMANSKI

La incontro per un boccone in pausa pranzo, a pochi passi dallo studio in cui lavora come veterinaria. Marina Luque arriva sorridente, con mantello e scarpe rosso fuoco che promettono scintille. Saranno il sangue madrilenico che scorre nelle sue

vene, la sua solarità contagiosa, il modo con cui i gesti accompagnano le sue parole, non si fatica a vederla rapidamente integrata nel tessuto ticinese. «I Ticinesi sono persone genuine, ma anche molto riservate. A volte è difficile stabilire un contatto. Ma superato l'ostacolo iniziale trovi delle persone generosissime e delle amicizie

autentiche. A Madrid invece è più facile fare conoscenze ma spesso sono relazioni che restano superficiali. E poi ho imparato il dialetto ticinese, lo capisco e riesco anche a parlarlo un po'. L'espressione che uso più spesso? Tüt a post» sorride la giovane veterinaria.

Nel 1999, nell'ambito dei suoi studi universitari in

scienze ambientali a Madrid, Marina decide di fare un anno di scambio Erasmus a Ginevra. «Tutti partivano a fare Erasmus in Inghilterra, Germania, Francia o Italia. Io non so perché, ma volevo venire in Svizzera» ricorda raggianti. «Sarà stato il destino a scegliere per me. Verso la fine del secondo semestre, a una festa ho cono-



Dopo questa tappa madrileña, Marina e suo marito vengono ad abitare in Ticino. «L'inizio non è stato facile. Non tanto dal punto di vista privato: qui mi sono trovata subito bene. Ma faticavo a trovare un posto di lavoro» ricorda Marina. Ma con la sua grinta non si arrende e sceglie una strada originale: fare la veterinaria a domicilio. «All'inizio ricevevo tre telefonate al mese per dei vaccini. Poi il passaparola ha avuto il suo effetto e ora ho un giro di clienti abbastanza importante. Ma mi mancava il fatto di non potere effettuare operazioni, così ho proseguito la ricerca e da un anno e mezzo lavoro a tempo parziale in uno studio veterinario, quindi adesso sono felice!» spiega Marina.

«Ho conosciuto mio marito a una festa. È stato un colpo di fulmine»

Ultimamente, però, rinuncia alle visite a domicilio. Indica il pancione che fa capolino sotto la camicia: «La nostra bambina nascerà a maggio e il mio lavoro mi porta spesso a stare in posizioni scomode quindi per ora faccio una pausa. Ma quando la bambina sarà nata, riesco ad immaginarmi di riprendere le visite portandomela appresso».

E anche noi ce la immaginiamo bene, caricare l'automobile con bimba, seggiolone e strumenti per partire alla volta di paesini sperduti. «Il navigatore è il primo investimento che ho fatto e l'ho ampiamente ammortizzato» sorride Marina «ormai conosco paesini e piccole valli meglio di mio marito». Infatti non raramente Marina è chiamata in località un po' sperse: «chi mi chiama sono persone anziane o chi non vuole

sottoporre il proprio animale allo stress del viaggio». E non sono poche le sorprese che l'attendono tra una visita e l'altra: «Mi è già capitato di arrivare da una signora per visitare il suo animale e di trovare una tavola imbandita per pranzo. Mi è anche successo di ricevere l'incarico di portare un cane da uno specialista all'estero per una perizia e di curarlo ogni giorno per diversi mesi. C'è anche chi si è proposto di aprirmi uno studio veterinario».

Ma il quotidiano non è sempre così esuberante: Marina spesso è chiamata per interventi poco allegri, come le eutanasi. «Sono in parecchi a voler accompagnare il proprio animale in questo processo, e preferiscono farlo a casa, per non stressare ulteriormente l'animale». Sono momenti intensi, in cui si entra in contatto profondo anche con il padrone. «Una volta sono stata chiamata per effettuare un'eutanasia su un cane. La padrona era una donna della mia età, ed è scoppiata in lacrime tra le mie

braccia. Qualche tempo più tardi mi ha richiamata perché voleva adottare un altro cane. L'ho messa in contatto con una conoscente e ora noi tre siamo diventate amiche».

«L'espressione in dialetto che uso più spesso? Tüt a post!»

Se da un lato la sua professione le ha fatto conoscere molta gente, dall'altro l'ha anche resa nota. «Una volta mia madre è venuta in visita e siamo andate in val Bedretto. Stavamo mangiando a Ronco e immaginati che sorpresa, per me e soprattutto per la mia mamma, quando una signora si è avvicinata chiedendomi: «è lei "la famosa" veterinaria a domicilio?» ricorda Marina, ancora stupita dell'incontro inaspettato.

Ma tra una chiacchiera e l'altra il tempo è volato, l'orologio prepotente ci richiama all'ordine, la pausa pranzo è finita. Mici e fidi nello studio a qualche metro da qua stanno reclamando le cure di Marina.



Marina Luque Gomez In pillole

Marina Luque Gomez è nata nel 1977 a Madrid, dove ha conseguito una laurea in scienze ambientali e in seguito una in veterinaria. Nel 2000, durante un anno con il programma di scambio Erasmus

a Ginevra, ha conosciuto un ragazzo ticinese. Da flirt, la loro storia è sfociata in un matrimonio e ora la giovane coppia vive a Neggio e aspetta una bambina. Arrivata in Ticino con il marito nel 2009 e dopo qualche insuccesso nella ricerca di un lavoro, Marina decide di mettersi in proprio come **veterinaria a domicilio**. Da un anno e mezzo lavora anche in uno studio veterinario. **Del Ticino le piace:** la genuinità della gente, il clima, la natura e la cucina. **Della Spagna le manca:** la famiglia e gli amici. **Sogno nel cassetto:** «Diventare veterinaria, ma lo sono già diventata!». **Cane o gatto?** «Sarebbe come chiedere di scegliere tra mamma e papà!».

📌 **link** www.actiweb.es/veterinarialuque

sciuto il mio attuale marito. È stato un colpo di fulmine». Il principe azzurro di Marina è un ragazzo ticinese, a Ginevra di passaggio. La giovane coppia dapprima si stabilisce a Madrid, dove Marina torna sui banchi universitari «volevo avere a che fare direttamente con gli animali, così mi sono laureata in veterinaria».